Fipe: "Distanza di 2 metri senza basi scientifiche. Basta allarmismi"

ristorante-coronavirus-298045a1

“È ora di finirla di complicare l’attività degli imprenditori e diffondere inutile allarmismo tra i cittadini. È gravissimo che le istituzioni preposte alla tutela della salute abbiano messo nero su bianco il suggerimento di **aumentare a due metri la distanza fisica nei ristoranti**, ammettendo candidamente nello stesso documento che **non esistono basi scientifiche a supporto di questa aggiuntiva prescrizione**.

In questo modo le autorità sanitarie perdono credibilità. Invece di inventarsi strumenti sempre nuovi per mortificare le speranze di ripresa di una vita normale degli italiani e dei ristoratori, dovrebbero concentrarsi su come accelerare la campagna vaccinale per portare fuori il Paese dal dramma dei *lockdown*. Siamo esasperati e qui si continua a giocare con i numeri senza capire che le conseguenze sociali ed economiche sono e saranno devastanti. Nel frattempo, **oggi festeggiamo il terzo mese al verde, senza ristori, con il 90% dei locali chiusi e senza alcun piano per la riapertura**. È un momento drammatico, serve responsabilità a tutti i livelli: non si uccide un comparto da 1 milione di lavoratori senza alcuna base scientifica”.

Così **Fipe-Confcommercio**, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi in una nota.